

COMITATO D'AZIONE CANTONALE
CONTRO INUTILI STATIZZAZIONI

Assicurazione responsabilità civile veicoli

COSA VOTERETE IL 26 SETTEMBRE ?

L'articolo 37 bis, terzo capoverso, che la Federazione svizzera del personale dei servizi pubblici (VPOD) propone di inserire nella Costituzione, è concepito nei termini seguenti:

"La Confederazione istituisce, in via legislativa, un'assicurazione federale per la copertura della responsabilità civile dei detentori di veicoli a motore e di biciclette".

La situazione nel 1970

Se le tendenze politiche della VPOD, miranti alla statizzazione, e le sue costanti necessità di novità ad ogni costo non avessero come fine la salvaguardia del suo prestigio, si potrebbe essere tentati di aderire a questa proposta che pretende di servire gli interessi degli utenti "meccanizzati" della strada. In effetti, l'iniziativa fu lanciata proprio quando l'esplosione degli oneri aveva costretto le compagnie d'assicurazione ad aumentare sensibilmente e d'un colpo i premi di questo ramo. Ma, lo scalpore suscitato a quell'epoca si è da tempo placato.

Inoltre, bisogna ricordare che al momento del lancio dell'iniziativa, eravamo alla vigilia delle elezioni federali del 1971. Simili circostanze favoriscono quasi sempre procedure di carattere più dubbioso che generoso. Ciò costituiva, per la VPOD, un'occasione di più per schierarsi contro il nostro sistema d'economia liberale. Certamente, con la sua dottrina, questa organizzazione para-politica si accattiva simpatie al di fuori del suo ambiente; ma, molti funzionari, addirittura fra i suoi membri, non condividono le sue tendenze e proposte estremiste.

Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti

Oggi siamo nel 1976. Molta acqua è passata sotto i ponti dall'inizio di questo decennio. Già nel 1971, una commissione d'esperti si è dedicata allo studio dell'incartamento completo dell'assicurazione responsabilità civile dei veicoli; qualche mese dopo, il Consiglio federale ha incaricato la Commissione svizzera dei cartelli di esaminare le condizioni di concorrenza e la politica dei premi delle compagnie d'assicurazione.

Conclusione delle due commissioni: non c'era alcun motivo di modificare il sistema attuale; esse rifiutarono ogni possibile forma di statizzazione. Ma di più, esse giudicarono necessario l'aumento dei premi, poichè ritenevano che i margini di beneficio non erano compatibili con i rischi corsi dalle compagnie.

Il governo - che non ha affatto la reputazione di essere "capitalista" - giunse alle medesime conclusioni. Infine, con 110 voti contro 32 al Consiglio nazionale e all'unanimità al Consiglio degli Stati, il Parlamento raccomandò il rigetto puro e semplice dell'iniziativa.

I cittadini devono dire ciò che pensano

Naturalmente, il popolo e i cantoni sono sovrani. Ora, l'iniziativa della VPOD è uno dei due argomenti posti in votazione federale il prossimo 26 settembre. La maggior parte dei partiti si sono già pronunciati a questo proposito; ciò non significa che tutto sia deciso, è logico. Comunque, a parte i socialisti - per solidarietà con la VPOD - e le altre sinistre favorevoli a qualsiasi statizzazione, il rigetto dell'iniziativa, da parte dei gruppi politici, è stato così massiccio, che le sue speranze di successo sono minime.

A meno che essa non benefici di un numero sempre troppo elevato di cittadini che credono che si possa fare a meno di loro. Ma, confidare sugli altri, è sempre un cattivo calcolo, specialmente in una domenica di votazioni !

* * *